



Ministero dello Sviluppo Economico

Alla Sen. Isabella RAUTI
Gruppo Parlamentare: F.d.I.
SENATO DELLA REPUBBLICA

e.p.c. ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dip. Rapp. Parl. Uff. III
AL SENATO DELLA REPUBBLICA
Segreteria Generale
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
Schedario Elettronico

Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDCM SSIP
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0014786 - 03/07/2020 - USCITA

ROMA

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 4-02669

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, sentita la Direzione Generale competente del Ministero dello sviluppo economico, si rappresenta quanto segue.

Come noto la Siremar, il cui socio maggioritario era il Gruppo Tirrenia, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. del 23 dicembre 2003, n. 347 e, successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio del 17 settembre 2010, è stato nominato quale commissario straordinario il Dott. Giancarlo D'Andrea.

Nell'ottobre del 2011 il succitato Commissario straordinario ha ceduto la Siremar alla Compagnia delle Isole S.p.A. (anche "**CdI**").

In seguito, l'organo commissariale è stato integrato con decreto del Ministro dello sviluppo economico:

- in data 20 marzo 2014, con la nomina dell'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo e del Prof. Beniamino Caravita;
- in data 12 gennaio 2016, a seguito del decesso del Dott. D'Andrea e delle dimissioni dell'avv. Chimenti Caracciolo, sono stati nominati commissari straordinari il Dott. Gerardo Longobardi e il Prof. Stefano Ambrosini che, assieme al Prof. Caravita, sono dunque, gli attuali Commissari straordinari della procedura in parola.

Ciò premesso, in merito alle sole circostanze intervenute per la regolare composizione dell'organo commissariale, nel merito si evidenzia che il Ministero dello sviluppo economico – in sede di ottemperanza

alle sentenze del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 592/2014 e del T.A.R. del Lazio, sez. III *ter*, n. 2351/2015 – ha autorizzato l’aggiudicazione di vendita del ramo d’azienda ex Siremar, alla ricorrente Società Italiana di Navigazione S.p.A. (da ora anche “**SNS**”), nei termini dell’offerta d’acquisto originariamente presentata dalla medesima, volta a consentire il realizzo in capo all’amministrazione straordinaria di € 55.100.000,00 (euro cinquantacinquemilionicentomila/00).

Conseguentemente, in data 11 aprile 2016, sono stati stipulati gli atti di restituzione del ramo d’azienda da parte del precedente aggiudicatario (CdI) e di cessione del compendio a SNS.

Nel contratto di cessione, redatto in conformità al testo contrattuale sottoscritto a suo tempo tra l’Amministrazione Straordinaria e la Compagnia delle Isole S.p.A. nell’ottobre 2011, è stato previsto in capo a SNS il pagamento di due rate di prezzo differito, ciascuna dell’importo di € 9.000.000,00 (euro novemilioni\00), maggiorati degli interessi nella misura dell’1/50% su base annua senza capitalizzazione, rispettivamente nei mesi di aprile 2022 e 2024.

Per quanto concerne il pagamento delle medesime due rate, si segnala che le stesse sono state sospese, ai sensi di quanto previsto nel contratto di cessione (art. 5) a causa dell’indagine formale avviata nel 2011 ed estesa al 2012 dalla Commissione UE all’ex Gruppo Tirrenia (SA. 32014 (2011/C), SA.32015 (2011C), SA. 32016 (20117C) - Italia – Procedura Aiuti 2011). Inoltre, in tale materia, i commissari straordinari, di concerto con i Ministeri competenti e le Autorità di vigilanza della società, hanno partecipato a numerose riunioni tecniche svoltesi sia presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri che presso gli uffici della DG *Competition* della Commissione europea, ai fini di fornire risposte e chiarimenti alle richieste da quest’ultima formulate.

Di conseguenza, lo scorso 2 marzo, la Commissione ha notificato la propria “Decisione” concludendo che le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico concesse tra il 1992 e il 2008 alle società dell’ex Gruppo Tirrenia (Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar), risultano conformi alle norme dell’UE in materia di aiuti di Stato, tuttavia, si è tuttora in attesa della chiusura della citata Procedura Aiuti 2011, a cui è connesso il predetto pagamento delle due rate non scadute da parte della Società Italiana di Navigazione S.p.A.

Con riferimento alla attività di ripartizione dell’attivo, a seguito del primo riparto effettuato nel 2013, peraltro noto alla Senatrice interrogante, si evidenzia che **lo stesso ha riguardato esclusivamente i crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi.**

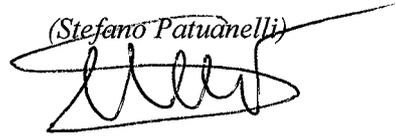
Nel novembre 2016 è stata autorizzata l’erogazione di un acconto, ex art. 68 D.lgs. 270/1999, pari al 70% del credito vantato dai dipendenti della Siremar S.p.A. *in bonis*, per complessivi € 501.228,41 (euro cinquecentounomiladuecentoventotto/41).

In conclusione, appare evidente che, seppure vi sia un assiduo impegno da parte degli organi della procedura al più rapido ed esaustivo soddisfacimento del ceto creditorio con un nuovo piano di

**ripartizione, i tempi saranno inevitabilmente subordinati alla definitiva conclusione della richiamata
Procedura Aiuti 2011.**

IL MINISTRO

(Stefano Patuanelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Patuanelli', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.